

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XVI - n. 837 - 27 Novembre 2016 – Prima Domenica di Avvento

Camminiamo nella luce del Signore...

Con l'inizio dell'Avvento solitamente ciascuno di noi inizia a pensare e a prepararsi all'avvicinarsi del Santo Natale. In realtà, però, il tempo di Avvento ha una doppia caratteristica: è certamente tempo di attesa e di preparazione spirituale al Natale, cioè alla prima venuta di Gesù, ma è anche periodo in cui si riflette sulla «*parusia*», cioè sulla seconda venuta di Cristo quale giudice atteso alla fine dei tempi. Questa prima domenica di Avvento è incentrata proprio su quest'ultimo aspetto ed in particolare sul richiamo a utilizzare bene il tempo che ci è concesso, poiché è proprio su come ci siamo comportati durante il nostro pellegrinaggio terreno che un giorno saremo giudicati. Così la prima lettura ci parla proprio del pellegrinaggio che tutti i popoli compiranno verso il Signore alla fine dei tempi. La visione del profeta Isaia annuncia una salvezza che ha carattere universale, che riguarda tutta l'umanità. I popoli che camminano sui sentieri del Signore, aderendo alla sua Parola che è insegnamento e legge, troveranno giustizia in Dio e saranno radunati nella pace. E' molto suggestiva in questo senso l'immagine delle armi da guerra che diventano strumenti per la vita. Ma il pellegrinaggio che conduce al Signore inizia nella storia di ciascuno. Ecco, dunque, l'invito a camminare nella luce del Signore, quella luce della fede che siamo chiamati a far crescere sempre più nei nostri cuori e di cui – dice san Paolo – dobbiamo rivestirci. Il brano del Vangelo è tratto da quello che è definito il “*discorso escatologico*” di Gesù. Per cercare di dare una chiave di lettura ad un testo non semplice, soffermiamoci sul titolo che Gesù stesso si attribuisce: «**Figlio dell'uomo**». Nata in ambito biblico e teologicamente elaborata dagli ambienti rabbinici, all'epoca di Gesù l'espressione assume il valore di titolo messianico con il riferimento alla funzione giudiziale escatologica. Gesù, dunque, nel suo discorso si presenta come il Messia che, dopo aver compiuto la sua missione salvifica attraverso la sua morte e resurrezione, tornerà alla fine dei tempi per esercitare il ruolo di Giudice ultimo, che deciderà di salvare alcuni e lasciare altri. Se vogliamo essere tra coloro che il Giudice salverà, il Signore ci chiede l'attenzione di una fede sempre pronta a compiere tutto il bene che ci è possibile, per illuminare, in tal modo, il nostro destino e quello di chi ci è vicino. L'esistenza umana è un pellegrinaggio verso la vita eterna, lo spazio nel quale Dio ci viene incontro per sussurrarci con tenerezza che per amore nostro Lui ha vinto la morte e che se gli rimaniamo affianco le tenebre non avranno l'ultima parola. E allora, **buon cammino d'Avvento!** Da vivere insieme camminando nella luce del Signore, in una attesa vigilante.

La scelta del Papa. Aborto e perdono: sei punti per capire

Aborto, Chiesa, magistero e diritto canonico. Una breve scheda per approfondire la scelta di Francesco nella Lettera apostolica "Misericordia et misera"



1 - Aborto e perdono, cosa dice papa Francesco

Nella Lettera apostolica , al n.12, afferma: «Concedo d'ora innanzi a tutti i sacerdoti, in forza del loro ministero, la facoltà di assolvere quanti hanno procurato peccato di aborto... **Vorrei ribadire con tutte le mie forze che l'aborto è un grave peccato, perché pone fine a una vita innocente.** Con altrettanta forza, tuttavia, posso e devo affermare che **non esiste alcun peccato che la misericordia di Dio non possa raggiungere e distruggere quando trova un cuore pentito** che chiede di riconciliarsi con il Padre».

2 - Cos'è l'aborto volontario

Giovanni Paolo II nell'Evangelium vitae lo definisce: «*L'uccisione deliberata e diretta, comunque venga attuata, di un essere umano nella fase iniziale della sua esistenza, compresa tra il concepimento e la nascita... un'enorme minaccia contro la vita, non solo di singoli individui ma dell'intera civiltà*». Si tratta in ogni caso di un intervento che pone fine alla gravidanza sopprimendo il feto.

3 - Cosa dice la legge della Chiesa

Il Codice di Diritto canonico (1983) recita: **“Chi procura l’aborto incorre nella scomunica latae sententiae”**. Si tratta cioè di una pena estrema che scatta in modo automatico senza che ci sia la necessità di una sentenza specifica. **La Chiesa ha sempre ammesso la possibilità del perdono a chi è sinceramente pentito. Ma era necessaria l’autorizzazione del vescovo** (canone 969) o di un sacerdote da lui delegato. Papa Francesco all’inizio dell’Anno giubilare aveva concesso a tutti i sacerdoti la possibilità di assolvere dal peccato di aborto. Con la lettera *“Misericordia et misera”* **estende questa possibilità in modo permanente.**

4 - Cosa dice il magistero

Tantissime le pronunce di condanna. Fin dal primo secolo la Chiesa si è espressa contro l’aborto provocato. L’aborto diretto rimane gravemente contrario alla legge morale: "Non uccidere il bimbo con l’aborto, e non sopprimerlo dopo la nascita" (Didaché, 2, 2). «Dio, padrone della vita, ha affidato agli uomini l’altissima missione di proteggere la vita, missione che deve essere adempiuta in modo degno dell’uomo. Perciò la vita, una volta concepita, deve essere protetta con la massima cura; e l’aborto come pure l’infanticidio sono abominevoli delitti». (Concilio Vaticano II, Gaudium et spes, 51).

5 - Scomunica e gravità del peccato

Non c’è alcun rapporto tra la scomunica, che riguarda la vita spirituale della persona, e la gravità del peccato. L’aborto resta un peccato mortale come altri, ma il fatto che venga commesso dalla madre stessa contro un figlio innocente, ha indotto la Chiesa a porre l’aggravante della scomunica (che riguarda la persona e non il peccato). Un richiamo quindi perché la donna, e coloro che con lei hanno concorso all’aborto (medici e familiari), decidano di avviarsi su un cammino di penitenza e di conversione.

6 - Cosa cambierà con la decisione di papa Francesco

Sarà agevolato il cammino di conversione di quanti si sono macchiati di questa gravissima colpa. Il fatto che tutti i sacerdoti abbiano ora in modo permanente la possibilità di accogliere e di assolvere queste persone, favorirà anche una presa di coscienza più viva del problema e non potrà che indurre una preparazione e una formazione più accurata da parte dei confessori, come auspicato dal Papa stesso **«perché a nessuno venga mai a mancare il segno sacramentale della riconciliazione attraverso il perdono della Chiesa»**.

Prima Domenica di Avvento (Anno A)

Antifona d'ingresso

A te, Signore, elevo l'anima mia, Dio mio, in te confido: che io non sia confuso. Non trionfino su di me i miei nemici. Chiunque spera in te non resti deluso. (Sal 25, 1; 3)

Accensione della Corona dell'Avvento

Dopo il saluto liturgico e una breve monizione sul significato della Corona, mentre un bambino accende il primo cero il sacerdote dice:

Accendiamo, Signore, questa luce come chi accende la sua lampada per uscire, nella notte, incontro all'amico che viene. In questa prima settimana di Avvento vogliamo svegliarci dal sonno per aspettarti preparati, per riceverti con gioia. Molte ombre ci avvolgono. Molte lusinghe ci addormentano. Vogliamo rimanere svegli e vigilanti, perché tu ci porti la luce più chiara, la pace più profonda, la gioia più vera. **Vieni, Signore Gesù!**



Si prosegue il gesto con il canto

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.

Vegliate, lo sposo non tarderà;
se siete pronti, vi aprirà.

Lieti cantate: gloria al Signor!
Nascerà il Redentor!

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.

Annuncia il profeta la novità:
il re Messia ci salverà.

Lieti cantate: gloria al Signor!
Nascerà il Redentor!

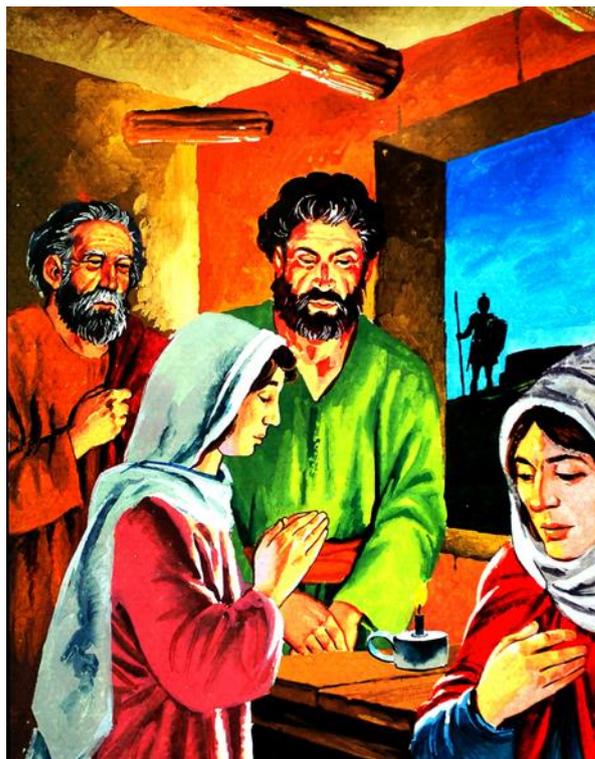
Non si dice il Gloria.

Colletta

O Dio, nostro Padre, suscita in noi la volontà di andare incontro con le buone opere al tuo Cristo che viene, perché egli ci chiami accanto a sé nella gloria a possedere il regno dei cieli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Oppure:

O Dio, Padre misericordioso, che per riunire i popoli nel tuo regno hai inviato il tuo Figlio unigenito, maestro di verità e fonte di riconciliazione, risveglia in noi uno spirito vigilante, perché camminiamo sulle tue vie di libertà e di amore fino a contemplarti nell'eterna gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...



PRIMA LETTURA (Is 2, 1-5)

Il Signore unisce tutti i popoli nella pace eterna del suo Regno

Dal libro del profeta Isaìa.

Messaggio che Isaìa, figlio di Amoz, ricevette in visione su Giuda e su Gerusalemme. Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà saldo sulla cima dei monti e s'innalzerà sopra i colli, e ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci insegni le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e arbitro fra molti popoli. Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, delle loro lance faranno falci; una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra. Casa di Giacobbe, venite, camminiamo nella luce del Signore. – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 121)

Rit: Andiamo con gioia incontro al Signore.

Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore!».
Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!

È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore.
Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide.

Chiedete pace per Gerusalemme:
vivano sicuri quelli che ti amano;
sia pace nelle tue mura,
sicurezza nei tuoi palazzi.

Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.

SECONDA LETTURA (*Rm 13, 11-14a*)
La nostra salvezza è più vicina.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Perciò gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a orge e ubriachezze, non fra lussurie e impurità, non in litigi e gelosie. Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo. – **Parola di Dio.**



Canto al Vangelo (*Sal 84, 8*)
Alleluia, Alleluia.

*Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.*

Alleluia.

VANGELO (*Mt 24, 37-44*)
Vegliate, per essere pronti al suo arrivo.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che

precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo». – **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, rivolgiamo al Signore le nostre preghiere e chiediamogli di aiutarci ad accrescere e fortificare la nostra fede affinché possa essere la stella che illumina gli orizzonti della nostra esistenza.

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: perché sia libera di portare ad ogni persona e in ciascun luogo la luce del Vangelo, annunciando con misericordia che Dio è venuto nel mondo per sconfiggere il male e la morte. Preghiamo.
2. Per ogni uomo e ciascuna donna: l'annuncio della venuta di Cristo apra i cuori alla gioia, illumini il cammino di chi è alla ricerca del senso della vita e confermi nell'amore quanti si dedicano al servizio dei più piccoli e delle persone più fragili. Preghiamo.
3. Per le persone che stanno compiendo un cammino di discernimento vocazionale: lo Spirito Santo li aiuti a comprendere e accogliere con gioia, coraggio e fiducia il progetto di Dio sulla loro vita. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché in questo periodo di Avvento possa crescere la nostra fede e guidarci all'incontro con il Signore che ci chiama e ci svela il suo amore. Preghiamo.

C – Accogli o Padre le nostre preghiere e ravviva in noi, in questo cammino che ci prepara a celebrare il Santo Natale, la capacità di riconoscerti e accoglierti in ogni persona che incontriamo. Per Cristo nostro Signore.

L'attesa, è una dimensione che attraversa tutta la nostra esistenza. E' presente in mille situazioni, da quelle più piccole alle più importanti. Si potrebbe dire che l'uomo è vivo finché attende, finché nel suo cuore è viva la speranza. E dalle sue attese l'uomo si riconosce: la nostra "statura" morale e spirituale si può misurare da ciò che attendiamo, da ciò in cui speriamo.

■ Presentato il Rapporto 2016 sulla libertà religiosa nel mondo, realizzato dalla fondazione pontificia Aiuto alla Chiesa che soffre.

CRISTIANI PERSEGUITATI. UN PAESE SU 5 NON GARANTISCE LA LIBERTÀ RELIGIOSA.



Un Paese su 5 nel mondo non garantisce la libertà religiosa, in alcuni si registrano episodi di vera e propria persecuzione e la situazione è peggiorata nell'ultimo anno. È quanto emerge dal Rapporto 2016 sulla libertà religiosa, realizzato dalla fondazione pontificia *Aiuto alla Chiesa che Soffre* (Acs) e presentato a Roma il 15 novembre scorso.

Dei **196 Paesi** analizzati, «38 mostrano indiscutibili prove di significative violazioni alla **libertà**

religiosa. All'interno di questo gruppo, 23 nazioni sono state poste nella categoria persecuzione e le rimanenti 15 in quella di discriminazione», sottolinea la fondazione pontificia. Rispetto all'ultima edizione del Rapporto «il rispetto della libertà religiosa è chiaramente peggiorato in 14 Paesi». Tra gli Stati dove la libertà religiosa è maggiormente compromessa figurano Bangladesh, Eritrea, Kenya, Pakistan, Sudan e Yemen, per citarne alcuni. E ci sono paesi dove la repressione della libertà religiosa «non può peggiorare per il livello drammatico già raggiunto», come ha detto il direttore di Acs-Italia Alessandro Monteduro: Arabia Saudita, Irak, Siria, Afghanistan, Somalia, nord della Nigeria e Corea del Nord, a cui va la “maglia nera” del Rapporto di quest’anno. **La Corea del Nord**, infatti, è la nazione più chiusa, dove si ritiene che **nei campi di lavoro vi siano fra i 100 e i 200 mila prigionieri, un numero sconosciuto di loro sono cristiani**, imprigionati per aver avuto una Bibbia o aver partecipato a incontri di preghiera. Monteduro ha precisato in questo senso: “Per la Corea del Nord è addirittura impossibile trovare una foto di come la persecuzione per ragioni di fede, ai danni di tutti i gruppi religiosi, sia feroce. Possiamo raccontare l’episodio di un **reverendo che** soltanto **per aver esercitato la sua attività religiosa** è stato accusato di sovversione e quindi **condannato ai lavori forzati a vita**. Possiamo anche raccontare **la storia di una donna** che soltanto perché **accusata di aver posto in circolazione delle Bibbie è stata condanna a morte** e in Corea del Nord vige il reato di colpa per associazione e quindi tutti i suoi familiari sono stati condannati alla detenzione forzata”.

Il Rapporto di **Aiuto alla Chiesa che Soffre** confuta la tesi secondo la quale i governi sono il principale responsabile delle persecuzioni religiose. «Attori non statali, quali organizzazioni fondamentaliste o militanti, sono responsabili delle persecuzioni in 12 dei 23 Paesi in cui si registrano le violazioni più gravi». Il dossier pone l'accento poi sul fatto che il periodo in esame (da giugno 2014 a giugno 2016) ha visto emergere un nuovo fenomeno di violenze a sfondo religioso, che può essere descritto come iper-estremismo islamico, ovvero un processo di accresciuta radicalizzazione la cui espressione violenta non ha precedenti. Si pensi, ad esempio, al fatto che sin dalla metà del 2014 **violenti attacchi islamisti hanno avuto luogo in una nazione su cinque nel mondo**.

Per gli analisti della fondazione pontificia Aiuto alla Chiesa che soffre **l'estremismo islamico e l'iper-estremismo** osservati in Paesi quali Afghanistan, Somalia e Siria, **rappresentano un fattore chiave del massiccio aumento del numero di rifugiati nel mondo** che nel 2015, secondo dati forniti dalle Nazioni Unite, sono aumentati di circa 5,8 milioni, giungendo alla quota record di 65,3 milioni.

«**La libertà religiosa è la madre di tutte le altre libertà umane** - ha detto il cardinale Mauro Piacenza, presidente internazionale di Acs - **ed è frutto del cristianesimo**, che ha progressivamente penetrato la cultura avviando il dialogo tra fede e religione. Di certo un potere che limita la libertà religiosa finirà per limitare tutte le libertà».

Anche Giuliano Amato, giudice della Consulta e già presidente del consiglio e ministro dell'Interno, ha messo in guardia sui rischi dei ritorni di un "ateismo di stato" novecentesco, mascherato da "laicità". Il sentimento religioso negato diventa un fattore identitario "contro" che prima o poi riemerge con modalità intolleranti.



Monsignor Jacques Behnan Hindo, arcivescovo siriano siro-cattolico di Hassaké-Nisibi (Siria),

ha raccontato l'esperienza drammatica di una diocesi che confina a Sud, Est e Ovest con il Califfato. «**L'islam non conosce libertà di coscienza e di culto** e i cristiani sono tollerati solo quando pagano. E questo non avviene solo nel *Daesh*. L'islam quando è debole accetta tutto, quando è forte impone la Sharia che prescrive il pagamento di un tributo. Il prelado ha aggiunto che **"in Siria non c'è libertà per i Cristiani"** e questo soprattutto perché in quella nazione, storicamente terra di invasioni, "l'Islam è politico. *Daesh* non è solo anticristiano – ha concluso –, è contro tutti quelli che non sono *Daesh*".



Sintesi e stralci di articoli pubblicati su acs-italia.it e radiovaticana.it e di un articolo di Luca Liverani e Ilaria Solaini pubblicato su Avvenire.it.

CALENDARIO D'AVVENTO 2016



PARROCCHIA SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO

TEMPO DI AVVENTO 2016

IL VOSTRO CUORE SI RALLEGRERÀ
E NESSUNO POTRÀ TOGLIERVI LA VOSTRA GIOIA

Nei giorni feriali:

- nella S. Messa delle ore 8.30: celebrazione delle **LODI**;
- nella S. Messa delle ore 18.00: celebrazione dei **VESPRI** (tranne quando è prevista l'Adorazione).

Venerdì 2 dicembre e ogni giovedì successivo, alle ore 18.30: **ADORAZIONE EUCARISTICA**.

Tutti i mercoledì, alle ore 18.45: **LECTIO DIVINA** per approfondire il Vangelo della domenica.

Martedì 29 novembre inizia la NOVENA di preparazione alla celebrazione della Solennità dell'Immacolata concezione della Beata Vergine Maria. La preghiera sarà recitata al termine di ogni Santa Messa feriale e festiva.

.....

11 Dicembre – Benedizione dei Bambinelli con papa Francesco

I bambini e le famiglie dei gruppi di catechesi del **I e II anno Comunioni** e del **I anno Cresime** sono invitati a partecipare alla tradizionale benedizione dei bambinelli impartita dal Papa. **PROGRAMMA: Appuntamento alle ore 08.00 presso la fermata metro di Subaugusta**. Arrivo in piazza San Pietro, accoglienza e celebrazione della Santa Messa in Basilica alle ore 10.00. Al termine, animazione in piazza e alle ore 12.00 recita dell'Angelus con la benedizione dei bambinelli. Possibilità di consumare **pranzo al sacco portato da casa** e proseguire insieme nel pomeriggio con visita nelle zone centrali di Roma addobbate per la celebrazione del Santo Natale. **Entro martedì 6 dicembre** è necessario dare la propria adesione ai catechisti o in segreteria parrocchiale, segnalando sul modulo che vi sarà consegnato se intendete partecipare anche alla passeggiata pomeridiana. Grazie.

.....

PREGHIERA PER CATECHISTI E COLLABORATORI

SABATO 17 dicembre alle ore 16.30 preghiera animata dalle novizie *Figlie di maria Ausiliatrice*; presso il Noviziato di via Appia Nuova 171 (Metro Re di Roma). L'incontro di preghiera **particolarmente pensato per tutti i catechisti**, è aperto a tutti.

CONTABILITA' MESE DI OTTOBRE

VOCE	ENTRATE	VOCE	USCITE
OFFERTE PER SANTE MESSE	1.015,00	CARITA'	130,00
QUESTUA DOMENICA 02/10	675,00	SPESE SACRESTIA	75,00
QUESTUA DOMENICA 09/10	620,00	MANUTENZIONE AREE VERDI	250,00
QUESTUA DOMENICA 16/10	640,00	GESTIONE CASA PARR.	1.747,43
QUESTUA DOMENICA 23/10	360,00	MESSE DON RICHARD	310,00
QUESTUA DOMENICA 30/10	515,00	MESSE DON BERNARDO	310,00
VENDITE RIVISTE	45,00	REMUNERAZ. DON RICHARD	110,00
OFFERTE SACRAMENTI	780,00	REMUNERAZ. DON BERNARDO	220,00
OFFERTE SALE PARROCCHIA	1.210,00	MESSE SACERDOTI OSPITI	80,00
OFFERTE A VARIO TITOLO	615,00	MANUTENZIONE ORDINARIA	1.050,00
CONTR. GEST. CASA dai SACERDOTI	440,00	SPESE GESTIONE C/C BANCARIO	52,99
ISCRIZIONI CATECHESI	420,00	SPESE VARIE	345,00
MISSIONI	200,00	TOTALE USCITE	4.680,42
TOTALE ENTRATE	7.535,00		

"Si rende nota a tutti la contabilità parrocchiale mensile in modo trasparente, perchè maturi una mentalità partecipativa ai bisogni della parrocchia e la consapevolezza che essa si amministra **unicamente grazie alla generosità dei fedeli**"

OSSERVAZIONI

* I criteri per la gestione della contabilità parrocchiale sono dati dal Vicariato di Roma, annualmente l'intero bilancio parrocchiale viene presentato all'ufficio amministrativo diocesano, firmato dal Parroco e dai membri del **consiglio parrocchiale per gli "affari economici"**, per essere approvato.

* Le entrate di questo mese, superano le uscite di **€ 2854,58**.

* Ci tengo a precisare che le offerte per SS. Messe e per la celebrazione di Sacramenti, sono spontaneamente donate dai fedeli; **non esiste alcun "tariffario" a riguardo.**

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 27 NOVEMBRE	Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 e 3 (II e III Cresime) Incontro genitori con Sr EMILIA DI MASSIMO
I DOMENICA DI AVVENTO	Ore 11.30: Catechesi Io sono con Voi (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) – Incontro genitori con don Bernardo e MARTA GRAZIANI Ore 11.30: Catechesi FAMILIARE Sarete Miei Testimoni 1 (I Cresime)
LUNEDÌ 28	Ore 18.00: Gruppo di Preghiera carismatica Gesù Risorto
MARTEDÌ 29	Ore 16.45: Catechesi Io sono con Voi (I Comunioni) Ore 16.45: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) – Incontro genitori con don Bernardo e MARTA GRAZIANI
MERCOLEDÌ 30 SANT'ANDREA AP.	Ore 18.45: Lectio Divina sulla Parola della Domenica Ore 15.30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito
Giov. 1 Dic.	Ore 21.00: Prove di canto per l'animazione della domenica
VENERDÌ 2 PRIMO VENERDÌ	Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri Ore 18.30: Incontro giovani e adolescenti Gruppo SICAR Ore 18.30: Adorazione Eucaristica – Preghiera per le vocazioni Ore 21.00: Corso in preparazione al Matrimonio Cristiano
DOMENICA 4 DICEMBRE	Ore 10.00: Consegna del Vangelo ai bambini del Primo Comunioni
II DOMENICA DI AVVENTO	Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 e 3 (II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi FAMILIARE Io sono con Voi (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) Ore 11.30: Catechesi Sarete Miei Testimoni 1 (I Cresime) Ore 17.15: Gruppo di preghiera Padre Pio – Rosario meditato

Nel corso della mattina di questa domenica saranno in Parrocchia alcuni rappresentanti dell'**Associazione Andrea Tudisco** per aggiornarci sui loro progetti di assistenza a bambini e ragazzi ospitati a Roma per essere curati negli ospedali della Capitale e per proporre alcune idee regalo con le quali sarà possibile sostenere la **Casa di Andrea** e aiutare i piccoli pazienti a combattere la malattia.

RESTIAMO IN CONTATTO

	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it
	Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com
	https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzarello

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00

CONFESSIONI:

*Mezz'ora prima
della Messa*

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE
è aperta dal lunedì al venerdì
dalle ore 17.00 alle ore 19.30